



Titolo / **PERCORSI E ATTRAVERSAMENTI**

Sottotitolo / **Sistemi di orientamento nella Facoltà di Architettura di Palermo**

Autore / **Luca G. Brucculeri**

Università / **Università degli Studi di Palermo**

Corso di Laurea / **Disegno Industriale**

Anno Accademico / **2012-2013**

Relatore / **Prof.ssa Cinzia Ferrara**

La tesi indaga le caratteristiche di uno spazio architettonico al fine di progettare per esso, un sistema di orientamento. Nella fattispecie ho analizzato la sede della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Una struttura formalmente articolata e quasi totalmente priva di un vero e proprio sistema di orientamento. Un luogo frequentato da centinaia di studenti perennemente in transito per raggiungere i servizi che la Facoltà offre: aule, biblioteca, emeroteca, uffici..., una struttura ricca e per questo complessa in cui perdersi è semplicissimo.

Il sistema di segnaletica proposto è generato in maniera completa dallo stesso contenitore e le informazioni si fanno largo sulle superfici della Facoltà, in un unicum tra informatore, informazione e informato cosicché si possa parlare di "Architettura che orienta".

In questa dissertazione sono stati affrontati anche diversi aspetti delle problematiche legate all'orientamento in ampi spazi pubblici, ed è stata proposta una soluzione progettuale che si concretizza nell'applicazione dell'anamorfoso per gestire la complessità dello spazio e la sua fruizione, e che muove da studi legati alla comunicazione visiva, alla percezione dello spazio, da parte dei fruitori abituali, fino all'analisi dei flussi e delle ritualità.

INDICE RAGIONATO

Questo lavoro di tesi si compone di sei capitoli; suddivisibile in tre parti: La prima parte dedicata all'analisi di una serie di casi studio catalogati in quattro aree (segnaletica, tipografia, identità, arte); la seconda parte, di analisi; è composta da quattro step. Nel primo viene analizzata la struttura architettonica dell'edificio della Facoltà, mentre nei successivi step, attraverso la raccolta di materiale documentativo, si analizzano alcuni aspetti di natura sociale e antropologica legati allo spazio; ho così somministrato ai fruitori della facoltà dei questionari e prodotto delle video interviste al fine di mettere assieme una serie di dati a partire da quanti transitano ogni giorno negli spazi della Facoltà di Architettura. A questa ricerca segue un'analisi dello stato di fatto sull'attuale segnaletica, oltre che di tutti i segni visivi presenti in Facoltà. La terza, e ultima parte della tesi, è quella della formulazione e definizione di una proposta progettuale, risultato di una riflessione sulle caratteristiche intrinseche dell'edificio e dalla rielaborazione di tutti i dati raccolti.

STRUTTURA DELLA RICERCA

Nella prima parte di questa tesi, è stata analizzata una sequenza di casi studio che illustrano progetti scelti non soltanto per l'attinenza tematica rispetto all'argomento, ma anche e soprattutto, per le assonanze visive, per le modalità concettuali con cui sono stati sviluppati e per le sperimentazioni che propongono; sono inseriti progetti di segnaletica, opere artistiche, interventi su architetture, identità visive di alcune scuole di design e progetti di tipografia sperimentale.

L'insieme di questi casi studio ha dato l'apporto alla costruzione di un patrimonio di conoscenze e pratiche utili per il progetto finale.

La seconda parte della tesi è una mera analisi tesa a produrre un risultato progettuale efficace: la conoscenza intima del luogo genererà la risoluzione del problema legato all'orientamento.

Partendo da questi presupposti, questa seconda parte della tesi, in prima battuta, descrive e racconta il progetto architettonico della sede della Facoltà di Architettura di viale delle Scienze a Palermo, ripercorrendone la storia, l'iter progettuale, le varie scelte dei progettisti, le ragioni dei suoi spazi, la logica della sua struttura, ma anche le fasi di avanzamento dei lavori fino allo stato attuale e le relative problematiche di un'opera che vive ancora in uno stato di incompiutezza.

Buona parte del lavoro di questa analisi si è concentrato nella produzione di elaborati grafici ed infografici che, accompagnano i testi scritti, descrivendone i concetti e il progetto architettonico in maniera visiva.

A questa fase di studio storico/architettonico segue un'indagine di ricerca progettuale, in cui si analizzano gli aspetti che riguardano i percorsi interni dell'edificio e la fruizione di essi dal punto di vista di chi vive quotidianamente questi spazi. Questo per capire cosa e come viene percepito l'ambiente e quali sono le principali difficoltà del muoversi all'interno di esso. L'indagine, mira, attraverso varie metodologie, ad approfondire il problema dell'orientamento interno.

Nel primo "esperimento", condotto in questa indagine progettuale, è stato chiesto ad un collaboratore, che non era mai stato all'interno dell'edificio, di esplorare gli spazi della Facoltà. Al partecipante sono state assegnate delle tappe ben precise da raggiungere partendo da specifiche posizioni, queste, definite come delle vere e proprie missioni, sono state registrate da una micro-camera posta in soggettiva. Tutto il materiale (illustrato all'interno della tesi) è stato montato in un video che evidenzia i punti critici dell'ambiente, le scelte prese e i vari percorsi compiuti dall'esploratore. il video è visibile in questo link: <http://vimeo.com/62196034>.

A seguire il lavoro di tesi si è concentrato sulla formulazione di un questionario che è stato poi distribuito tra la popolazione della Facoltà di Architettura di Palermo, con lo scopo di capire a fondo le emozioni, gli stati d'animo e il parere di quante più persone possibili. Gli output ottenuti dalla somministrazione del questionario, sono raccolti all'interno della tesi e organizzati secondo grafici e diagrammi che evidenziano le percentuali e le risposte ottenute. Il report ha raccolto una moltitudine di informazioni riguardo il tema dell'orientamento all'interno della Facoltà di Architettura; da questa analisi emergono i punti deboli dei vari percorsi, la percezione che si ha della segnaletica interna (nonché la sua modalità di utilizzo) e i punti critici dei vari spazi.

Con lo stesso proposito del questionario si è svolta, una sessione di interviste filmate all'interno della Facoltà in cui studenti, matricole, docenti e persone esterne all'ambiente universitario sono state invitate a "metterci la faccia", ad esprimere il loro punto di vista e raccontare la loro esperienza sulla fruibilità, sui percorsi e sulla percezione che hanno degli spazi interni ed esterni della Facoltà di Architettura. Il risultato è documentato

anch'esso all'interno della tesi con la trascrizione delle risposte più interessanti e attraverso alcune foto del backstage dell'intervista; inoltre sono stati integrati dei codici QR che permettono di visualizzare, attraverso smartphone, i video completi realizzati in queste fasi.

il video è visibile in questo link: <http://vimeo.com/62232593>

Lo step successivo, all'interno di questa parte di analisi, è stato quello d'indicare lo stato di fatto; attraverso un report fotografico vengono individuati e catalogati tutti i segni visivi (segnaletica, avvisi, bacheche, graffiti ecc...) suddivisi secondo vari livelli di comunicazione.

La terza parte di questo elaborato, in cui viene illustrata la proposta progettuale finale, si apre con uno studio sulle mete e sui percorsi interni, da cui emergono i luoghi e i servizi che gli utenti devono raggiungere, quali bisogna segnalare maggiormente, e come sono dislocati e collegati tra loro all'interno della struttura.

Successivamente si approfondiscono dei concetti, già individuati durante l'analisi dell'edificio della Facoltà, che descrivono in maniera sequenziale i vari passaggi e i vari ragionamenti che hanno portato alla definizione della soluzione che tale trattazione presenta in questa sua ultima parte. Nell'ultimo capitolo attraverso delle simulazioni viene esposta l'idea progettuale.

APPROCCIO ALLA RICERCA

La metodologia con cui questa tesi è sviluppata è stata quella di esaminare, studiare ed indagare a fondo il problema analizzandolo sotto ogni aspetto, scomponendolo in tante piccole parti ed analizzando, man mano, ogni singolo frammento cercando di ottenere da ciascuno quante più informazioni possibili. L'utilizzo di più metodologie di ricerca ha permesso di ottenere quanti più input potenzialmente capaci di divenire output durante la fase progettuale. L'approfondita analisi sul progetto architettonico della sede della Facoltà di Architettura di Palermo, così come tutte le successive fasi di ricerca effettuate con mezzi diversificati (dal questionario, alle infografiche, dal report fotografico all'esplorazione degli spazi, dalle video interviste ai continui sopralluoghi) hanno fatto sì che il progetto finale fosse quanto più appropriato al problema e permeato delle caratteristiche necessarie ed adeguate al luogo stesso.

RISULTATI

La risposta progettuale che tento di fornire è il risultato dell'incontro tra comunicazione visiva (graphic design) e architettura: La segnaletica è generata in maniera completa dallo stesso contenitore e le informazioni si fanno largo sulle superfici della Facoltà, in un unicum tra informatore, informazione e informato cosicché si possa parlare di "architettura che orienta".

Va sottolineato che un sistema di orientamento non può che essere a favore della fruizione dell'architettura, in totale sintonia, rispettoso dei luoghi e della natura di questi, mai invasivo o sovversivo.

Il risultato è quindi un sistema conforme alle spazialità architettoniche dell'edificio, di facile e immediata comprensione da parte di tutti. La sua funzionalità è il risultato dell'attenta lettura degli spazi, della sua storia e delle ragioni progettuali e formali, i criteri e le metodologie utilizzate dai progettisti; ma anche le ritualità, le azioni e i comportamenti generati da chi ogni giorno vive questi spazi. Solo mediante questa necessaria analisi è stato possibile formulare un progetto efficace e nuovo.

Cinzia Ferrara

Vicepresidente dell'Aiap (Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva) dal 2009. Architetto e dottore di ricerca in Disegno Industriale si occupa di comunicazione visiva. all'attività di ricerca affianca sia quella didattica per la Facoltà di Architettura di Palermo, per l'Accademia di Belle Arti, per Master di primo e secondo livello, sia quella di cura e organizzazione di progetti di ricerca, conferenze, mostre e workshop. Oltre a numerosi saggi e articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali (Aedo-ba, DIID, Neshan, Guddesign, Equipeco, Newgraphic, Progetto Grafico,...) ha scritto i testi Marc Newson, Letteremix e La Comunicazione dei beni culturali. Vive e lavora a Palermo.

Luca G. Brucculeri

Viale Tukory, 2
92020 Racalmuto, AG
+39 320 7328720 / +34 722573147
lucabrucculeri@hotmail.it
lucahugobrucculeri.tumblr.com

Bibliografia

Bruno Munari, *Design e comunicazione visiva*, Editori Laterza, Bari, 1993
Daniela Colafranceschi, *Architettura in superficie*, Gangemi Editore, Roma, 1995
Gaetano Kanizsa, *Grammatica del vedere. Saggi su percezione e Gestalt [1979]*, Il Mulino, Bologna, 1985
Mauro Marzò, *Vivere Venezia 3: in the labyrinth. orientamento urbano e segnaletica a Venezia*, Marsilio, 2004
Felice Varini, *Point of view*, Lars Muller Publishers, 2004
Michele Spera, *Abecedario del grafico. La progettazione tra creatività e scienza*, Gangemi, Roma, 2005
Alberto Trobia, *Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Aracne, 2010
Emanuele Palazzotto, Andrea Sciascia, *LA SEDE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO. Gli spazi della didattica e della ricerca*, L'epos, 2009
Antonio Biancucci, *Il progetto necessario. Pasquale Culotta e il giornale della progettazione*, edizioni di passaggio, 2010
Cinzia Ferrara, *La comunicazione dei beni culturali. Il progetto dell'identità visiva di musei, siti archeologici, luoghi della cultura*, Lupetti, Milano 2007
S. Caprioli, P. Corraini, *Manuale di Immagine non coordinata*, Corraini, Mantova 2008
Gianfranco Marrone, *Corpi sociali, Processi comunicativi e semiotica del testo*, Einaudi, 2001
Erwin K. Bauer, Dieter Mayer, *Orientation & Identity*, SpringerWienNewYork, New York 2008
Marshall McLuhan, *il medium è il messaggio*, Corraini edizioni, 2011
Kevin Lynch, *L'immagine della città. Venezia*, Marsilio Editori, 1960
Philip Meggs, *A History of Graphic Design*, Wiley, 1983
Alan Fletcher, Colin Forbes, Bob Gill, *Graphic Design: Visual Comparisons*, Studio vista, London 1963
Progetto Grafico, anno 5, N° 10, Giugno 2007

Articoli

Marcello Panzarella, *L'architettura dell'Università per l'architettura della città. Palermo: le nuove sedi della Facoltà di Architettura e della Facoltà di Scienze della Formazione*, in "Spazioricerca", numero monografico "uni.city", anno IV, n. 8, maggio 2007.
Vittorio Gregotti, *Aspetti morfologici, funzionali, tecnici e di localizzazione delle strutture universitarie*, cit. p. 28.

Sitografia

www.aiap.it/
www.sdz.aiap.it
www.underconsideration.com/brandnew/new.ruedi-baur.eu/
www.koeln-bonn-airport.de/
www.hubroma.net/tag/ruedi-baur/
www.jannuzzismith.com/
www.brucemaudesign.com/
www.ocadu.ca/
www.gordonyoung.net/projects.html
www.comedycarpet.co.uk/
www.quiresiste.com/encours.php?lang=fr
www.marinvanuhm.fr/
www.designmuseum.org/design/andrew-blauvelt
www.walkerart.org/
www.dynamicgraphics.com
www.seum.it/web/
www.mercibernard.fr/
www.mmaltzan.com/
www.l2m3.com/
www.agrafmobile.net/
www.veroniquevienne.com
www.stonetwins.com/
www.design.nl
www.designacademy.nl/
www.varini.org/
www.lava.nl/
www.aakashnihalani.com/
www.dotdash.com.au
www.salottobuono.net/
www.treccani.it/vocabolario/anamorfosi/
www.wikipedia.com/
www.poeticmind.co.uk/interviews-1/i-am-a-painter/
www.gerdarntz.org/isotype
www.fastcodesign.com/1671117/9-big-ideas-that-changed-the-face-of-graphic-design#1
www.typography.com/fonts/font_overview.php?productLineID=100008